



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/10 DEL 30.06.2021

Oggetto: Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a seguito dei fenomeni di dissesto idrogeologico verificatisi da novembre 2020 a gennaio 2021 nel territorio dei comuni di Bonorva e Castelsardo.

Il Vicepresidente, d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile e di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, riferisce che a seguito delle intense precipitazioni registrate da novembre 2020 a gennaio 2021, nel territorio comunale di Bonorva si sono verificati rilevanti fenomeni di dissesto idrogeologico con grave pregiudizio per l'incolumità delle persone e dei beni. Segnala inoltre che le forti mareggiate che hanno interessato la costa nord della Sardegna, hanno determinato il 9 dicembre 2020 lo smottamento di porzione della massicciata lato mare di via Zirulia a Castelsardo.

Riguardo al primo evento, l'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che il Sindaco del Comune di Bonorva è immediatamente intervenuto mediante quattro ordinanze contingibili e urgenti tra il 4 e il 15 gennaio 2021 per la chiusura delle strade comunali "Sa Costa-Palas de Monte", "Sa Costa-Furros", "Sa Rocca Rutta" - fronte Madonnina e per l'interdizione totale dell'area a rischio in località "Sa Costa-Furros". Il 16 gennaio 2021 la Giunta comunale ha deliberato lo stato di calamità naturale a seguito della ricognizione effettuata dal personale del Comune, della Direzione generale della Protezione Civile, della Direzione generale dei Lavori Pubblici, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e dei Carabinieri.

Per effetto del movimento franoso è interrotta la S.S. 131, in direzione Sassari al chilometro 161 e in direzione Cagliari al chilometro 164, e sono interdette un'abitazione e un'azienda agricola. La situazione è tenuta sotto controllo dal Centro operativo comunale di Bonorva, tuttora attivo.

L'Assessore dei Lavori Pubblici, in relazione al movimento franoso, fa presente che è stato immediatamente avviato il monitoraggio del costone sovrastante il centro abitato con il coinvolgimento della Prefettura di Sassari e di tutte le Amministrazioni sopraindicate, la realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza delle aree a maggior rischio, per evitare grave pregiudizio all'incolumità pubblica e l'esecuzione degli interventi urgenti necessari al ripristino delle infrastrutture danneggiate, in particolare della viabilità rurale completamente compromessa in alcune zone del territorio.



Prosegue l'Assessore per riferire riguardo all'evento calamitoso che ha interessato Castelsardo: dal sopralluogo effettuato dal personale del Comune e del Comando provinciale dei Vigili, è emerso che il dissesto riguarda una porzione di circa 50 metri del costone di via Zirulia, con trascinarsi in mare di notevole quantità di materiale terroso senza provocare danni al sedime viario. L'Amministrazione comunale è intervenuta, a tutela della pubblica e privata incolumità, con l'interdizione del transito veicolare sulla corsia lato mare della strada in argomento e l'avvio di un monitoraggio costante del fenomeno in atto anche tramite impiego di attrezzature strumentali.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente rileva che, per fronteggiare le due situazioni di criticità derivanti dai fenomeni di dissesto idrogeologico suddetti, non sono certamente sufficienti i mezzi ed i poteri ordinari delle Amministrazioni competenti in via ordinaria.

Nelle more dello stanziamento di apposite risorse per la realizzazione degli interventi, lo stesso Assessore ritiene che i primi interventi urgenti per ripristinare i danni provocati dall'evento calamitoso e per scongiurare il pericolo imminente di possibili ulteriori danni, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 6, della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28, possano essere finanziati a valere sulle risorse disponibili nel capitolo di spesa SC04.0406 (Missione 11. Programma 01).

Al riguardo il Vicepresidente, sulla base di quanto illustrato dagli Assessori, ritiene che sussistano le condizioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile) e s.m.i., e pertanto propone alla Giunta di dichiarare lo stato di emergenza regionale al fine di attuare i necessari interventi di mitigazione del rischio a seguito dell'evento calamitoso, mediante successive ordinanze di protezione civile, adottate dal Presidente della Regione, in deroga alla normativa regionale.

Inoltre il Vicepresidente, nel prendere atto degli esiti istruttori e della disponibilità delle risorse nell'apposito capitolo di spesa, propone di approvare il programma di spesa di complessivi euro 1.300.000, di cui euro 900.000 per i primi interventi urgenti nel territorio comunale di Bonorva ed euro 400.000 per i primi interventi urgenti nell'abitato di Castelsardo.

Infine, sulla base di quanto esposto, il Vicepresidente, considerato l'art. 9 della L.R. n. 3/1989, propone alla Giunta regionale di dare mandato alla Direzione generale dei Lavori Pubblici, alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, alla Direzione generale della Protezione Civile e all'Agenzia ARPAS, ciascuna per le parti di competenza, di predisporre una relazione tecnica rispondente ai contenuti previsti nella Direttiva del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012 affinché possa essere attivata, qualora ne ricorreranno i presupposti, la richiesta al Presidente del Consiglio



dei Ministri per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, e di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile, del Direttore generale dei Lavori Pubblici e del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dichiarare, per un anno, lo stato di emergenza regionale a seguito dei fenomeni di dissesto idrogeologico verificatisi da novembre 2020 a gennaio 2021 nel territorio dei comuni di Bonorva e Castelsardo, in considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi del comma 4, dell'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 e s.m.i., al fine di attuare i necessari interventi di mitigazione del rischio a seguito dell'evento calamitoso, mediante successive ordinanze di protezione civile, adottate dal Presidente della Regione, in deroga alla normativa regionale;
- di approvare il programma di spesa per un importo complessivo di euro 1.300.000, di cui euro 900.000 per i primi interventi urgenti nel territorio comunale di Bonorva ed euro 400.000 per i primi interventi urgenti nell'abitato di Castelsardo;
- di dare mandato alla Direzione generale dei Lavori Pubblici, alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, alla Direzione generale della Protezione Civile e all'Agenzia ARPAS, ciascuna per le parti di competenza, di predisporre una apposita relazione tecnico-illustrativa necessaria, qualora ne ricorressero i presupposti, per attivare la richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e dell'art. 9 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Vicepresidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/10
DEL 30.06.2021

Silvia Curto

Alessandra Zedda